

PROSPETTO DI RIFERIMENTO PER IDENTIFICAZIONE FATTORI INTERNI ED ESTERNI DEL CONTESTO		
TIPOLOGIA FATTORI (A.4.1)	Elementi con possibile influenza sul SGA	Ev. obblighi di conformità
ESTERNI	<p>A) Ambientali</p> <p>1. Matrici ambientali (acqua, aria, suolo, flora/fauna, etc.) sensibili che possono essere (o già sono) influenzate dagli aspetti ambientali dell'organizzazione (ad es. presenza di specie animali/vegetali protette, matrici ambientali con elevato stato di qualità; matrici con stato di qualità già parzialmente compromesso per cui ulteriori contributi possono determinare effetti negativi, etc.), anche in relazione ai possibili trend di cambiamento climatico (A.6.1.1.) <i>Più specificatamente: territorio ad alta vulnerabilità degli acquiferi; area con presenza di inquinamenti della falda freatica da precedenti insediamenti industriali in fase di bonifica; vicinanza di aree con alta concentrazione di discariche e quindi con problemi di inquinamento atmosferico.</i></p> <p>2. Matrici ambientali che possono influenzare l'organizzazione (ad es. eventi critici: esondazioni, terremoti, siccità, etc.), anche in relazione ai possibili trend di cambiamento climatico (A.6.1.1.) <i>Più specificatamente: possibili fenomeni atmosferici ad alta piovosità</i></p>	limiti emissioni aria e acqua A.I.A.
	<p>B) Socio-economici, politici, culturali</p> <p>1. Temi ambientali (a scala locale o superiore) considerati significativi dalla comunità locale <i>Più specificatamente: evitare odori molesti da attività; problemi da smaltimento fanghi in agricoltura</i></p> <p>2. Presenza di associazioni ambientaliste operanti attivamente in ambito locale <i>Più specificatamente: non sono presenti associazioni ambientaliste ma guardie ecologiche incaricate dal Comune.</i></p> <p>Note: correlazione con esigenze/aspettative delle parti interessate – 4.2</p>	limiti emissioni aria e acqua A.I.A.
	<p>C) Tecnologici, finanziari/economici, competitivi</p> <p>1. Presenza di migliori tecnologie disponibili/BAT di settore potenzialmente adottabili</p> <p>2. Possibilità di accesso a finanziamenti regionali, europei, etc. per interventi in campo ambientale/innovazione tecnologica</p> <p>3. Possibilità di accesso a strumenti agevolati per organizzazioni certificate (e.g. prodotti assicurativi, bancari, etc.)</p> <p>4. Trend di mercato nella domanda "green" dei prodotti/servizi dell'organizzazione e possibilità di accesso a nuovi mercati (GPP, etc.)</p> <p>5. Posizionamento sul mercato dei propri prodotti/servizi nei confronti della concorrenza dal punto di vista ambientale (certificazioni ISO-EMAS, Ecolabel, EPD, claims (tipo II) su caratteristiche ambientali, applicazione BAT, etc.)</p> <p>6. Disponibilità di infrastrutture ed impianti significativi (acqua, gas, luce, strade e infrastrutture di trasporto, impianti recupero rifiuti, fognature, depurazione reflui, etc.) di caratteristiche tecniche adeguate a garantire nel tempo le prestazioni ambientali dell'organizzazione (garanzia di continuità di produzione/servizio e di tecnologie e prestazioni adeguate, eventuale disponibilità di qualifiche/certificazioni ambientali)</p> <p>7. Disponibilità di qualifiche ambientali (certificazioni ISO-EMAS, Ecolabel, EPD) da parte dei propri fornitori (di: materie prime, servizi fuori sito, servizi all'interno del sito) significativi/critici dal p.to di vista ambientale</p> <p>8. Disponibilità a collaborare con Università o partner scientifici per studi e ricerche</p>	<p>B.A.T. presenti in A.I.A.</p> <p>Marchio di qualità CIC per l'ammendante compostato misto; iscrizione ACM nel registro dei prodotti ammessi in agricoltura biologica vedi sopra.</p>
	<p>D) Legali/normativi</p> <p>1. Possibilità di accesso ad agevolazioni previste da normative ambientali (e.g. riduzione fidejussioni, prolungamento durata autorizzazioni, etc.)</p> <p>2. Prospettive di sviluppo della normativa di settore ed attuale posizionamento organizzazione rispetto a possibili adempimenti più stringenti e/o inasprimento regime sanzionatorio</p>	A.I.A.
INTERNI	<p>A) Orientamento strategico</p> <p>1. Possibili future variazioni nelle strategie aziendali con ricadute in materia ambientale (ad es. acquisizione/cessione rami d'azienda, ampliamenti, accesso a nuovi mercati, introduzione nuove attività/prodotti/servizi, etc.); considerare interazioni con strategie eventuale azienda capogruppo</p>	
	<p>B) Attività/prodotti/servizi</p> <p>1. Possibili (o già pianificate) future modifiche ad attività/prodotti/servizi con ricadute ambientali (ad es. modifiche ad impianti soggetti ad obblighi di conformità normativa, utilizzo nuove sostanze, creazione di diverse tipologie di rifiuto a fine vita, etc.)</p>	
	<p>C) Risorse, capacità, conoscenze</p> <p>1. Possibili ricadute (nuove esigenze) in merito a disponibilità di risorse (7.1) e competenze attese per il SGA (7.2 & 7.3) connesse a future variazioni nelle strategie aziendali e/o modifiche ad attività/prodotti/servizi con ricadute ambientali</p> <p>2. Livello attuale di coinvolgimento nel SGA (corretto utilizzo SGA e partecipazione attiva, propositiva) del personale dell'organizzazione e di soggetti terzi operanti nell'ambito del campo di applicazione del SGA</p> <p>3. Eventuali future modifiche dell'organizzazione aziendale.</p>	Manuale di gestione SGA

PROSPETTO DI		peso	
TIPOLOGIA FATTORI (A.4.1)		rischi	opportunità
ESTERNI	A) Ambientali	incremento degli impatti ambientali derivanti da emissioni in atmosfera (gli scarichi idrici confluiscono direttamente al depuratore e non in CIS)	1 2 2 studio per l'applicazione di nuove B.A.T. per la riduzione degli impatti di emissioni aria e acqua
	B) Socio-economici, politici, culturali	possibilità di allagamenti in impianto	1 1 1
		emissioni odorigene dall'impianto con lamentele da parte della cittadinanza e segnalazione agli enti di controllo con danno di immagine e rischio sanzioni	1 3 3 studio per l'applicazione di nuove B.A.T. per la riduzione degli impatti di emissioni aria e acqua
		controlli sugli spandimenti del compost: rischio segnalazioni per compost non conforme alla norma e danno immagine e rischio sanzioni	1 3 3 studiare nuovi sistemi per migliorare la qualità del compost.
	C) Tecnologici, finanziari/economici, competitivi	mancate efficienze impiantistiche e di conseguenza riduzioni degli impatti ambientali; mancate riduzioni costi in assenza di incentivi allo sviluppo aziendale, potrebbero essere preclusi investimenti per lo sviluppo aziendale	1 3 3 studio per l'applicazione di nuove B.A.T. per la riduzione degli impatti di emissioni aria e acqua
		possibili limiti a nuovi investimenti per difficoltà ad accesso al credito	1 2 2 porre particolare attenzione, in collaborazione ai soci, ai bandi
		mancato accesso a potenziali settori di vendita del compost e quindi mancato fatturato e, seppur in maniera limitata, difficoltà a collocare eventuali eccedenze di compost	1 2 2
		vedi sopra	1 3 3 proseguire nel processo di miglioramento della qualità del compost per accedere al mercato delle produzioni biologiche con incremento dei clienti e miglioramento dell'immagine aziendale. Porre attenzione a produzioni agricole emergenti per ampliare il proprio mercato.
		limitazione allo sviluppo nel caso di mancanza di particolari infrastrutture necessarie	1 2 2 vedi sopra
	D) Legali/normativi	garanzie degli interventi in impianto e quindi continuità del servizio e garanzia degli asset aziendali	1 1 1 Ad oggi tutte le infrastrutture necessarie per l'impianto sono già presenti; valutare, nei prossimi sviluppi impiantistici, se alcuni elementi potrebbero impedire o favorire questi processi e garantire migliori performance
mancati sviluppi aziendali e miglioramento dei propri processi		1 1 1 valutare se richiedere certificazioni di qualità al fine di incrementare le garanzie degli interventi in impianto e quindi continuità del servizio e garanzia degli asset aziendali (soprattutto per quanto riguarda gli interventi di manutenzione degli impianti di trattamento delle emissioni in atmosfera)	
mancate ulteriori riduzioni garanzie fideiussorie		1 2 2 verificare se e a quali condizioni è possibile usufruire di ulteriori riduzioni garanzie fideiussorie (es. EMAS)	
la società già adotta le BAT del proprio settore; deve essere attenta ai nuovi sviluppi della normativa per non trovarsi impreparata		1 3 3 studio per l'applicazione di nuove B.A.T. per la riduzione degli impatti di emissioni aria e acqua	
A) Orientamento strategico		valutare attentamente lo sviluppo del settore, in particolare quello delle energie rinnovabili per non trovarsi impreparata di fronte a nuovi competitor che potrebbero affacciarsi sul mercato	1 3 3 valutare attentamente lo sviluppo del settore, in particolare quello delle energie rinnovabili per non trovarsi impreparata di fronte a nuovi competitor che potrebbero affacciarsi sul mercato
INTERNI	B) Attività/prodotti/servizi	durante la fase di progettazione possono sfuggire elementi importanti di miglioramento	1 3 3 studio per l'applicazione di nuove B.A.T. per la riduzione degli impatti di emissioni aria e acqua
	C) Risorse, capacità, conoscenze	possibili carenze e problemi organizzativi legati alla gestione dell'impianto e delle emergenze	1 3 3 Con riferimento all'ampliamento e a possibili sviluppi è necessario valutare attentamente le future esigenze in termini di risorse umane e formazione delle stesse che potrebbero contribuire positivamente al miglioramento della gestione
		attualmente il personale è coinvolto pienamente nel SGA, il personale terzo non pienamente; in quest'ultimo caso potrebbero esserci inefficienze del sistema	1 1 1 il pieno coinvolgimento di soggetti terzi potrebbe favorire un miglioramento complessivo della gestione
		con gli sviluppi aziendali è necessario verificare l'organizzazione onde evitare problemi di carenze che potrebbero portare a inefficienze aziendali	1 1 1 un'attenta analisi offrirebbe migliori di una corretta organizzazione

PESO=PxG	
P	G
<u>probabilità</u>	<u>gravità</u>
1 bassa	lieve
2 media	moderata
3 alta	grave

≥ 3 da considerare significativo